

Lo sport è un'attività socio-culturale che deve essere praticata lealmente ed offrire agli atleti l'opportunità di:

- Conoscere se stessi;
- Esprimere e raggiungere soddisfazioni
- Acquisire capacità e dimostrare abilità
- Interagire con tanti amici nuovi
- Raggiungere un buono stato di salute, divertendosi

La Pallacanestro è un'occasione di partecipazione e assunzione di responsabilità positiva da parte di tutti i soggetti che, a vario titolo, operano in questo sport.

Se fai parte della **A.D.P. AURORA 1966** devi tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo per il mondo dello sport, rispettando i compagni di squadra e gli avversari, oltre agli addetti della Pallacanestro che collaborano con Te per favorire il risultato di questo sport .

## Regolamento di condotta e disciplina

1. L'accesso agli spogliatoi deve avvenire quindici minuti prima dell'inizio dell'allenamento.
2. Gli atleti al termine di ogni attività sportiva (allenamento o partita) sono tenuti a lasciare liberi, puliti ed ordinati gli spogliatoi (sia quelli delle palestre di gestite da A.D.P. AURORA 1966 che quelle utilizzate in trasferta) entro e non oltre 30 minuti dalla fine della stessa.
3. Gli atleti, quando si trovano all'interno di palestre, campi, spogliatoi, tribune sono obbligati tenere un comportamento civile, responsabile ed educato, oltre a non disturbare allenamenti o partite in corso.
4. Si entra in possesso del campo di allenamento solo all'orario stabilito dalla società; gli atleti in caso di arrivo anticipato negli impianti, attenderanno il proprio turno nell'atrio o sulle tribune della palestra senza disturbare eventuali altre attività in corso.
5. Ogni squadra al termine della partita o dell'allenamento dovrà obbligatoriamente lasciare il campo di gioco in perfetto stato d'ordine (bottiglie, fazzoletti, cerotti, ecc.) depositando gli stessi negli appositi cestini.
6. Danni volontari di qualsiasi tipo o entità, a cose poste all'interno delle palestre e ad abbigliamento e materiale da gioco utilizzati, saranno a carico dell'atleta.
7. Ogni atleta è tenuto ad avere nei confronti di arbitri, pubblico, avversari, dirigenti, accompagnatori, allenatori, compagni di squadra e genitori, un comportamento corretto e rispettoso, evitando atteggiamenti di protesta e/o offensivi nei confronti di chiunque si trovi all'interno o all'esterno dell'impianto.
8. E' obbligo per ogni atleta (o genitore) avvisare l'allenatore per assenza o ritardo all'allenamento o alla partita.
9. La supervisione alle regole sopra indicate spetterà all'allenatore o al personale della Società, presente nell'impianto, che sia testimone e possa rilevare le mancanze delle stesse. Dirigenti ed allenatori sono a disposizione degli atleti per ogni problematica di natura tecnico organizzativa e gestionale.
10. Gli atleti sono tenuti a presentarsi agli allenamenti con abbigliamento e calzature idonei

allo sport praticato. Sarà cura dell'allenatore richiamare l'atleta all'impiego dell'abbigliamento opportuno.

11. La Società declina ogni responsabilità in casi di furti e danni arrecati da ignoti che possono avvenire all'interno degli impianti sportivi (spogliatoio e palestra) in uso per lo svolgimento dell'attività sportiva.
12. Gli atleti sono obbligati a sostenere la visita d'idoneità sportiva annuale, senza la quale non è possibile partecipare ad allenamenti e partite. La Società offre la disponibilità ad informare gli atleti ed i genitori degli stessi, sui periodi prima vista e delle successive visite di rinnovo.

## L'ATLETA

Deve:

- Onorare lo sport della Pallacanestro e le sue regole, attraverso la corretta competizione.
- Impegnarsi sempre al meglio delle sue possibilità.
- Tenere un comportamento esemplare di lealtà e correttezza sportiva.
- Rispettare il Regolamento di Condotta e Disciplina

## I GENITORI

Devono:

- Promuovere un'esperienza sportiva che sappia valorizzare positivamente le potenzialità dei propri figli nel rispetto delle loro esigenze primarie e dei loro bisogni particolari, evitando ogni forma di pressione psicologica.
- Mettere in risalto il piacere e la soddisfazione di praticare sport senza esercitare pressioni indebite o contrarie al diritto del ragazzo e/o bambino di scegliere liberamente la sua partecipazione.
- Evitare di assumere, durante lo svolgimento delle gare, atteggiamenti e comportamenti che coinvolgano l'atleta figlio a condizionamenti non positivi, durante lo svolgimento della sua prestazione sportiva.
- Rispettare la dignità, la riservatezza ed il pudore degli altri atleti, nel caso debba eccezionalmente entrare all'interno degli spogliatoi per dare supporto al proprio figlio/a.

## GLI ALLENATORI

Devono:

- Operare nel pieno rispetto dell'ordinamento sportivo e uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza in ogni funzione, prestazione o rapporto in ogni modo riferibile alla propria attività e al proprio ruolo.
- Trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, lealtà, correttezza, onestà e integrità morale che sono il fondamento stesso dello sport.
- Essere portatori di questi valori e rappresentare un esempio per i propri atleti.
- Mantenere, durante l'attività, una condotta morale consona al ruolo rivestito, proiettando, anche all'esterno, una positiva immagine del proprio status di allenatore e dei valori etici dello sport da lui rappresentati.
- Non compiere alcun atto, diretto o indiretto, teso ad alterare artificialmente lo svolgimento o il risultato di una gara o ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio nelle competizioni sportive.
- Conoscere, rispettare e garantire l'osservanza delle regole di gioco della competizione sportiva, non permettendo comportamenti sleali, né tantomeno premiandoli.
- Estendere il rispetto delle norme sportive, sia in allenamento sia nella competizione,



anche allo "spirito" delle regole, per sensibilizzare gli atleti ad un comportamento leale e corretto.

- Tenere un comportamento improntato all'osservanza dei principi di civile convivenza, nel rispetto reciproco e garantendo la salvaguardia dei diritti civili e delle libertà delle persone.
- Avere comportamenti, atteggiamenti e usare un linguaggio, sia scritto e sia verbale, consoni al proprio ruolo e improntati al dovuto riguardo nei confronti degli altri, evitando qualsiasi forma di comunicazione offensiva.
- Fare sempre riferimento alle Norme di Comportamento specificate dalla Federazione Italiana Pallacanestro.

## I DIRIGENTI

Devono:

- Promuovere la partecipazione alla vita della società di tutti i soggetti coinvolti, dagli atleti agli allenatori, ai genitori.
- Rispettare in modo sostanziale le diverse formalità richieste per assicurare l'ottemperanza e la puntualità degli adempimenti burocratici e non, previsti dai diversi regolamenti e necessità delle squadre, per il buon funzionamento delle varie attività di quest'ultime.
- Aggiornare costantemente le proprie conoscenze e competenze.